

FIERA DI LANCIANO a casa coldiretti il ministro

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Raccolta firme per legge contro cibo sintetico e convegno sul futuro agricoltura

Lanciano, 14 aprile 2023. Un ospite d'accezione questa mattina in Casa Coldiretti, lo spazio con cui l'organizzazione leader degli agricoltori partecipa quest'anno, con un look rinnovato, alla sessantunesima edizione della fiera di Lanciano inaugurata questa mattina 14 aprile in località Iconicella.

Coldiretti occuperà per tre giorni uno spazio di 100 metri quadrati nel padiglione 3 in cui, oltre all'area di vendita diretta con i produttori agricoli protagonisti della filiera corta, è stato previsto uno spazio istituzionale in cui, attraverso un racconto **digitale**, verranno promosse le principali tematiche per la tutela del vero made in Italy agroalimentare con particolare riferimento alla petizione per la rapida trasformazione del disegno di legge recentemente approvato contro il cibo sintetico.

E in tal senso, il primo a far visita allo stand è stato proprio il ministro Francesco Lollobrigida con il sottosegretario alle politiche agricole Luigi D'Eramo e l'assessore regionale Emanuele Imprudente che hanno visitato, accolti dai presidenti di Coldiretti Abruzzo Silvano e di Coldiretti Chieti Pier Carmine Tilli nonché dai direttori Roberto Rampazzo (Abruzzo) e Francesco Perillo (Chieti), lo

spazio Coldiretti per un visitare produttori e scoprire le eccellenze abruzzesi tra cui il salsicciotto frentano e il Montepulciano d'Abruzzo che sono stati esposti simbolicamente per l'occasione.

“Produzioni tipiche di questo territorio – dice Coldiretti Abruzzo – che dobbiamo tutelare e valorizzare come tutte le eccellenze agroalimentari abruzzesi e made in Italy evitando il pericolo di un cibo prodotto in laboratorio che contrasta la tradizione alimentare, penalizza l'economia territoriale e mette a rischio la salute dei cittadini”.

Sempre oggi 14 aprile, alle 15, nella sala conferenze dello stesso padiglione, appuntamento con il convegno *“La nuova Pac: chi ci guadagna e chi ci rimette?”* in cui verrà illustrata la riforma della politica agricola comunitaria e i suoi riflessi sull'Abruzzo (locandina allegata).

Dopo i saluti del sindaco di Lanciano Filippo Paolini e del presidente di LancianoFiera Donato Di Campli, si susseguiranno gli interventi del Direttore regionale di Coldiretti Roberto Rampazzo e le relazioni tecniche di: Luca Palazzoni (università di Perugia) sul piano strategico nazionale; Luca Di Giandomenico (responsabile misure strutturali di Coldiretti Abruzzo) sul Piano di sviluppo regionale abruzzese; Agostino Sacchetti (ufficio tutela biodiversità della Regione Abruzzo); Stefano Leporati (segretario nazionale di Coldiretti Giovani Imprea) sulle politiche nazionali per i giovani agricoltori; Renato Bertocci (coldiretti) sull'app Demetra; Jacopo Centofanti, imprenditore agricolo, con una testimonianza sulla sua realtà aziendale e l'utilizzo di un nuovo software per le aziende socie. Modererà Giuseppe Scorrano, delegato regionale di Coldiretti Giovani Impresa.

Alessandra Fiore

ABRUZZO | MONNA LISA. Il capolavoro di Ivan Graziani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Torna nelle radio grazie agli strada38

Avezzano, 14 aprile 2023. Da oggi, venerdì 14 aprile, sarà in rotazione radiofonica e disponibile in tutti i digital stores **Monna Lisa**, celebre brano di Ivan Graziani ripreso e re-interpretato in lingua inglese dalla formazione abruzzese Strada38, distribuito da Sony Music.

Un brano particolarmente amato da quella grande fetta di pubblico che ha in Ivan Graziani una figura di riferimento, quasi un'icona, ancor oggi a più di 25 anni dalla sua prematura scomparsa.

Monna Lisa che faceva parte dell'album *Pigro* uscito nel 1978 ha avuto diverse re-interpretazioni ma mai in lingua inglese. Ci sono voluti, oggi, gli Strada38 con questa graffiante e particolarmente interessante versione che rende omaggio al celebre cantautore e chitarrista abruzzese.

Monna Lisa in inglese

Il progetto nasce dall'idea da parte degli Strada38 di omaggiare il cantautore, loro conterraneo, e ingiustamente non valorizzato dai media per il suo reale valore.

La scelta di tradurre in lingua inglese il bel testo di Graziani ha la valenza di farlo conoscere ed apprezzare ad un pubblico molto più vasto e di altre nazioni.

Monna Lisa, così, rivive di luce propria, mantenendo al contempo lo spirito nativo in un arrangiamento dal sapore bluesy che rispecchia lo stile della band guidata da Giuseppe Ippoliti.

Il singolo **Monna Lisa** è stato inciso per l'etichetta What We Do e distribuito da The Orchard sotto le edizioni musicali di Universal Music e Ricordi.

Chi sono gli **Strada38**

Formazione di matrice rock/blues nata nel 2017 nella Marsica, regione dell'entroterra abruzzese, prende il nome da una strada di campagna che attraversa la piana del Fucino, Strada38 appunto, sorta dove in precedenza c'era un lago.

A scegliere il nome della band è stato il cantante Giuseppe Ippoliti che in quel territorio ha le proprie origini e dove per lui tutto ha avuto inizio.

A far da spalla al cantante troviamo le chitarre di Danilo Tiburzi e Corrado Retico, mentre la sezione ritmica è affidata ai fratelli Raffaele e Davide D'Amico, tutti provenienti da differenti esperienze musicali ma che in questo progetto Strada38 pare abbiano trovato un forte legame sia musicale che con il territorio. Un territorio che grazie ai valori della semplicità influenza gli arrangiamenti dei loro brani che risultano essere spesso di una sanguigna semplicità e significato.

Lorenz Zadro

FINALE scudetto al via

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



L'Amicacci punta al titolo nell'eterna sfida con Cantù

Giulianova, 14 aprile 2023. Scatta sabato la Finale Scudetto del massimo campionato di basket in carrozzina, con la Deco Metalferro Amicacci Abruzzo che ospita al PalaCastrum di Giulianova la UnipolSai Briantea84 Cantù, nel primo atto di una serie al meglio delle tre gare.

Le due squadre tornano a contendersi il titolo tricolore, dopo la sfida dello scorso anno che ha regalato emozioni e che ha visto gli abruzzesi sfiorare il trionfo. Il confronto con i brianzoli è ormai una classica del basket in carrozzina italiano, un duello che ha spesso assegnato trofei nelle ultime stagioni, non ultimo quello che lo scorso dicembre ha visto la storica conquista da parte dell'Amicacci della Supercoppa Italiana.

Nel corso della stagione la compagine guidata da coach Carlo Di Giusto ha mostrato una crescita costante, in particolare da parte dei talenti israeliani Amit Vigoda e Shay Barbibay, che dopo una fase di ambientamento si sono dimostrati sempre più elementi trainanti del roster giuliese. Da sottolineare anche la stagione ancora una volta di altissimo livello dell'highlander Matteo Cavagnini e la consacrazione del giovane Gabriel Benvenuto.

La rimonta esterna in semifinale sulla corazzata Santo Stefano la dice lunga della qualità e del carattere della squadra capitanata da Galliano Marchionni, che adesso vuole provare a

ripetere l'impresa realizzata a dicembre per fare ancor più la storia salendo sul tetto d'Italia. In crescendo anche la stagione della Briantea Cantù, che ha salutato in estate Papi, ma può ancora contare su due campioni come Carossino e De Maggi. La squadra guidata da coach Jaglowski ha superato in semifinale la temibile Dinamo Lab Sassari ed è determinata a difendere il titolo di Campione d'Italia.

Si comincia con Gara 1 in programma sabato alle ore 15, per poi trasferirsi a Meda, dove si assegnerà lo Scudetto il week-end successivo. I match saranno trasmessi in diretta tv su RaiSport, canale 58 del digitale terrestre.

Finale Scudetto – Programma

Deco Metalferro Amicacci Abruzzo – UnipolSai Briantea84 Cantù

GARA 1 @GIULIANOVA: 15/04 ORE 15

GARA 2 @MEDA: 22/04 ORE 14

EV. GARA 3 @MEDA: 23/04 ORE 16.30

Stefano D'Andreagiovanni

LA DIVINA COMMEDIA illumina l'Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Vernissage e presentazione del catalogo della mostra. Venerdì 14 aprile 2023, ore 17:30 Maison des Arts | Fondazione Pescarabruzzo

Pescara, 13 aprile 2023. Venerdì 14 aprile, alle ore 17:30 presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il vernissage e la presentazione del catalogo della mostra fotografica di Alessandro Antonelli: *La Divina Commedia illumina l'Abruzzo*, un viaggio affascinante che attraversa alcuni dei passaggi emblematici della più grande opera del Sommo Poeta ambientati in Abruzzo, tra suggestioni e scenari incantevoli adatti ad immergersi in una originale rilettura dei versi dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso. L'esposizione proseguirà fino al 7 maggio.

La Fondazione Pescarabruzzo, in collaborazione con la Fondazione Accademia d'Abruzzo e l'Associazione Culture Tracks è lieta di invitare al vernissage della mostra fotografica, attraverso 35 scatti d'artista con i quali Antonelli ha ricostruito altrettanti paesaggi infernali danteschi ispirati a luoghi evocativi del suo amato Abruzzo.

Un lavoro della durata di diversi anni che potrà essere goduto in esposizione insieme alla pubblicazione del relativo catalogo, prodotto dalla Fondazione Pescarabruzzo e condiviso con la Fondazione Casa di Dante in Abruzzo, «il cui intento», dichiara il Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, «è quello di riaffermare la centralità di Dante dal basso piuttosto che dall'alto, dalle periferie piuttosto che dal centro, incoraggiando allo studio dell'opera dantesca e a una sua frequentazione nelle forme più libere ed inclusive. La convinzione è che il suo messaggio appartiene a tutti e

l'intitolazione di una giornata a suo nome, il Dantedì da poco trascorso (25 marzo) sia solo un'occasione ulteriore per ribadirlo».

L'allestimento realizzato alla Maison des Arts e il conseguente catalogo, offrono «un percorso immaginario dei passaggi oltremondani che Dante avrebbe, ma non ha potuto, visitare in Abruzzo», spiega in un passaggio del catalogo, Alessandro Masi, Segretario della Società Dante Alighieri, il quale presenterà la mostra venerdì: «Antonelli è un professionista della visione da camera, ossia quell'occhio che meccanicamente indaga, esplora, rifonda nella sua interezza non come appare, ma come la sua coscienza d'artista lo ricompone. "L'arte non riproduce ciò che è visibile – ha detto Paul Klee – ma rende visibile ciò che non sempre lo è"».

Al vernissage, dopo i saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, e del Sindaco di Pescara, Carlo Masci, presenterà la mostra il Segretario Generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi. Saranno presenti Alessandro Antonelli, autore della mostra, e Pierluigi Di Clemente, co-autore del progetto, concluderà l'evento una performance di musica e danza.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

La mostra sarà visitabile dal mercoledì al venerdì, dalle 17:00 alle 20:00, il sabato dalle ore 16:00 alle 20:00 e la domenica dalle ore 10:30 alle 13:30 e dalle 16:00 alle 20:00.

Alessandro Antonelli. Fotografo, post produttore digitale e stampatore, è nato a Pescara, dove vive e svolge la sua attività professionale. Si occupa da circa trent'anni di fotografia. Collabora con numerosi fotografi professionisti sia in Italia che all'estero per la realizzazione di Mostre e Cataloghi fotografici. Ha di recente assunto la docenza del corso di Phoshop per Editing e la stampa presso l'ISIA di Pescara (a.a.2022/2023).

LA CRISI DEGLI STUDENTI.

Allarme abbandono scolastico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



In Terris ha pubblicato il seguente articolo sul rischio abbandono scolastico a firma Giacomo Galeazzi

13 aprile 2023

L'abbandono scolastico, attesta Openpolis, precoce riguarda i giovani che lasciano gli studi con la sola licenza media. Un fenomeno grave. Sia per le sue cause più frequenti (disagio economico e sociale). Sia per gli effetti a breve e lungo periodo (difficoltà di trovare lavoro e aggravamento delle disuguaglianze). Oltre 7 studenti su 10 hanno pensato di lasciare la scuola. La causa principale? Lo stress. Il dato emerge da un sondaggio condotto da ScuolaZoo su un campione di 1200 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il numero eccessivo di verifiche e interrogazioni spinge gli studenti verso l'abbandono scolastico: al secondo posto, la perdita d'interesse per le materie studiate. I ragazzi e le ragazze che abbandonano gli studi infatti provengono spesso da contesti sociali più difficili e da famiglie in difficoltà economica. Per un giovane, lasciare gli studi prima del tempo significa avere più difficoltà nel trovare un'occupazione stabile: oggi ancora più che in passato. Ciò comporta anche

maggiori probabilità di ricadere nell'esclusione sociale, rendendo di fatto ereditario lo svantaggio di partenza.

SOS ABBANDONO

Troppe verifiche e interrogazioni, perdita di interesse per le materie studiate e conflittualità con i docenti. Sono questi i motivi principali per cui gli studenti italiani delle scuole secondarie di secondo grado hanno pensato almeno una volta – e in modo concreto – di abbandonare la scuola. Il dato emerge da un sondaggio realizzato dal media brand ScuolaZoo, il cui focus sono i giovani e l'istruzione. Con l'obiettivo di esplorare il rapporto fra gli studenti e la scuola italiana in particolare rispetto al tema della dispersione scolastica e dell'orientamento all'università e al lavoro.

Il 92% degli studenti si ritiene poco o per nulla soddisfatto del sistema scolastico attuale, mentre il 74,30% ha seriamente considerato di abbandonare gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Le ragioni sono diverse: perdita di interesse per le materie (25%), bullismo e conflitti vari (18%), ma lo stress eccessivo causato da compiti e interrogazioni risulta essere il motivo principale (45%). E alla domanda "Per te scuola è futuro?" il 60,88% degli studenti ha risposto di no. L'indagine ha coinvolto 1.200 studenti, equamente divisi tra maschi e femmine, e con il 66,36% in quinta superiore. La maggioranza delle risposte proviene da studenti di istituti tecnici (31,6%).

PERDITA DI FIDUCIA

Secondo gli studenti interpellati, il 76,32% degli intervistati crede che l'abbandono scolastico sia principalmente attribuito alle carenze del sistema scolastico piuttosto che alla responsabilità degli studenti. Inoltre, circa il 60% degli studenti delle scuole professionali non ritiene che queste istituzioni preparino adeguatamente al mondo del lavoro.

Nonostante una certa fiducia nelle attività di orientamento offerte dalle scuole, gli studenti continuano a informarsi sul futuro principalmente attraverso siti internet (58,78%) piuttosto che affidarsi ai riferimenti scolastici. ScuolaZoo è una società del gruppo OneDay. “Anzi, siamo la prima società del gruppo, quella da cui tutto è nato- spiegano gli operatori-. Abbiamo 5 milioni di follower sui social, tutti ragazzi e ragazze dai 13 ai 20 anni. Portiamo 15 mila persone in viaggio ogni anno e siamo famosi per i nostri diari, che finiscono sui banchi di centinaia di migliaia di studenti”.

APPROCCIO ALLA VITA

“Questi dati ci dicono molto della GenZ – commenta Valerio Mammone, editor in chief di ScuolaZoo – una generazione che tanto a scuola quanto sul posto di lavoro fatica ad accettare carichi di lavoro squilibrati che vanno a limitare altri aspetti della vita. Questo atteggiamento viene spesso etichettato dagli adulti come una forma di pigrizia e debolezza, ma non è così. Si tratta di una nuova cultura, di un nuovo approccio alla vita. Una vera e propria rivoluzione, di cui è fondamentale tenere conto per non creare una spaccatura ancora più grande fra vecchie e nuove generazioni, fra studenti e scuola. Il modo giusto per farlo? Non rimuovendo gli ostacoli, ma aiutando i ragazzi a comprenderli e a superarli. Con l’aiuto di specialisti e figure dedicate alla loro crescita umana e professionale”.

AGENDA UE

Nell’ambito dell’agenda 2020, riferisce Openpolis, l’Unione europea aveva fissato come obiettivo che – entro quell’anno – i giovani europei tra 18 e 24 anni senza diploma superiore (o qualifica professionale) fossero meno del 10% del totale. A livello continentale, il target è stato raggiunto, dal momento che nel 2020 la quota si è attestata al 9,9% L’obiettivo continentale, in vista del 2030, è stato ulteriormente abbassato di un punto (9%) con una risoluzione del consiglio

europeo del febbraio . Nel 2021 gli abbandoni precoci riguardano il 9,7% dei giovani europei, con una prevalenza tra i ragazzi (11% in Ue) rispetto alle ragazze (8%).L'Italia è uno dei paesi in cui il fenomeno incide maggiormente. Nel nostro paese il 12,7% dei residenti tra 18 e 24 anni ha lasciato la scuola con al massimo la licenza media e non è coinvolto in percorsi di istruzione o formazione.

<https://www.interris.it/copertina/abbandono-scolastico/>

<https://www.politicainsieme.com/interris-la-crisi-degli-studenti-e-allarme-abbandono-scolastico/>

PROTAGONISTI IN SALA CONSILIARE e negli uffici demografici

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Bellissimo progetto di Educazione civica trasversale realizzato dalle scuole dell' Istituto Comprensivo Giulianova 2

Giulianova, 13 aprile 2023. Bambini di 10-11 anni amministratori della propria città per qualche ora negli uffici comunali. È successo ieri mattina, nel palazzo municipale di Giulianova, che, nell'ambito di un progetto pensato e realizzato dall'Istituto Comprensivo Giulianova 2,

ha accolto due quinte classi della Primaria **Don Milani** in sala consiliare.

È qui, infatti, che dalle 9.30 in poi, ha preso vita una vera seduta di consiglio comunale, con tanto di proposte di delibera e successive votazioni. I bambini della sezione B e C, accompagnati dagli insegnanti Francesca Pistilli, Lucia Petrino, Patrizia Rupilli, Martina Marcelli, Francesca Lamolinara, Berardo Ferretti e Simona Manutarelli, hanno interagito con il Vicesindaco Lidia Albani, l'assessore Soccorsa Ciliberti ed il consigliere Andrea Cicchinè, dimostrando di sapere esattamente dove fossero e cosa stessero facendo.

LA SCOMPARSA DI VINCENZO Conicella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Lo comunica la Fondazione Brigata Maiella

Torricella Peligna 12 aprile 2023. Originario di Torricella Peligna, era nato il 2 giugno 1926. Si era arruolato nella Banda dei Patrioti della Maiella il 16 gennaio 1944 con matricola 226. Aveva partecipato alle prime operazioni per la liberazione dei comuni più prossimi dell'Aventino ed era rimasto nelle fila della formazione fino a marzo 1944. Dopo una breve pausa, era rientrato nell'organico nel giugno del

1944 rimanendo in attività fino al termine delle operazioni, ufficializzato a Brisighella il 31 luglio 1945.

Ultimata l'esperienza partigiana con la Brigata Maiella, Vincenzo era passato brevemente in servizio con il Gruppo di combattimento **Mantova** per decidere, infine, di unirsi al destino di quanti dovettero espatriare per vivere onestamente, impiegandosi in miniera in Belgio nel dopoguerra.

Furono lezioni dure di vita, quelle della guerra di liberazione e dell'espatrio per Vincenzo. Intervistato dalla Fondazione Brigata Maiella, era l'unico degli ex combattenti che affermava, con serenità, che se fosse stato possibile tornare indietro non avrebbe fatto di nuovo le stesse scelte, esplicitando il rifiuto totale della guerra maturato nelle traversie della vita.

Del resto – raccontava – il suo fu un arruolamento rocambolesco. Alla macchia da giovanissimo, per sfuggire alle razzie di uomini e di masserizie dei tedeschi nella natia Torricella Peligna, con la famiglia sfollato a Casoli, era entrato in contatto con i partigiani della Maiella che gli avevano fornito scarpe e sale. Così era cominciata la sua avventura con la Maiella. Ma ci teneva anche a concludere che nella Brigata Maiella aveva scoperto e fatti propri i più alti principi di giustizia e di libertà senza i quali viene meno il significato stesso della vita.

“La scomparsa di Vincenzo, all'indomani del 25 aprile – sottolinea il Presidente della Fondazione Brigata Maiella, Nicola Mattoscio – è un'occasione di dolore che ci spinge ad interrogarci sul modo in cui intendiamo interpretare ancora il grande patrimonio di ideali ereditati dall'esperienza di combattenti di uomini come Conicella su come avvicinare i più giovani a quella storia”.

INSIEME PER GLI STUDENTI del Galilei

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Carrozzone Determinate e Majella Sporting team in una particolare esperienza per gli studenti del quarto e quinto del liceo Scientifico Galilei in Via Vespucci

Pescara, 12 aprile 2023. Già sentinelle della civiltà con il progetto di Claudio Ferrante e Carrozzone Determinate, dopo aver sperimentato il percorso in carrozzina e da persone non vedenti, oggi i liceali si sono messi alla prova dapprima conoscendo e successivamente sperimentando l'uso delle Joelette.

L'associazione Majella Sporting Team di Lama Dei Peligni da tempo realizza il progetto di escursionismo condiviso *montagne senza barriere*. Un'intuizione brillante e l'apertura verso l'altro hanno dato vita ad un progetto speciale, quello di consentire a persone con disabilità e/o a mobilità ridotta, attraverso delle particolari sedie con ruote per fuoristrada, appunto le Joelette, di praticare gite ed escursioni in montagna, di entrare in contatto con la natura e compiere percorsi altrimenti impossibili da realizzare.

L'esperienza di *montagne senza barriere* consente di sviluppare valori condivisi e atteggiamenti cooperativi, fondamentali per

l'accettazione e l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva. Gli studenti hanno conosciuto e provato a cimentarsi come volontari accompagnatori, di questo nuovo strumento la Joelette, che permette quella che è una pratica sportiva condivisa e inclusiva e non un'attività assistenziale. Si sono messi alla prova per valutare anche la loro capacità di fare squadra e hanno ascoltato le testimonianze di chi attraverso lo sport e la continua sfida con sé stesso e con la disabilità, ha conquistato un grande equilibrio nella propria vita.

Si è concluso così oggi il *progetto sentinelle della civiltà* di Claudio Ferrante che ha visto queste due classi del Galilei coinvolte per due anni scolastici consecutivi, per aumentare la consapevolezza del mondo della disabilità, per aprirsi all'altro e combattere ogni pregiudizio attraverso la conoscenza.

OSTILITÀ E OSPITALITÀ. Venerdì 14 aprile L'appuntamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Con Vincenzo Di Marco per i Pomeriggi filosofici in Biblioteca Bindi

Giulianova, 12 aprile 2023. Nuovo incontro, venerdì prossimo alle 18, nella sala centrale della storica Biblioteca comunale **Vincenzo Bindi**, per la rassegna di passeggiate nel pensiero **Pomeriggi filosofici**, promossa dalla direzione e curata dal professor Aldo Marroni. Ospite stavolta sarà il professor Vincenzo Di Marco, cultore di Estetica presso l'Università degli Studi di Chieti e presidente del Centro Studi **Vincenzo Filippone-Thaulero** di Roseto degli Abruzzi. L'argomento scelto è quello dell'ospitalità, tema che occupa un posto rilevante nel dibattito filosofico contemporaneo.

“È inevitabile, quando si parla di ospitalità/inospitalità – spiega Di Marco – doversi richiamare al problema dell'accoglienza o del respingimento dei migranti, che tanta parte occupa nella cronaca di questi ultimi anni. Ma, come si può intuire, il discorso devia inevitabilmente sulla pratica della violenza che caratterizza le nostre società, quasi monopolizzando la comunicazione televisiva e dei social. La storia umana è incistata di violenza; anzi, va detto che fare storia, occuparsi di storia, significa fare i conti con la violenza praticata a tutti i livelli della vita sociale. Quindi l'ospitalità deve essere letta (non può non esserlo) accanto al tema della violenza. Dall'una deriva l'altra.”

Vincenzo Di Marco è cultore di Estetica presso l'Università degli Studi di Chieti, presidente del Centro Studi Vincenzo Filippone-Thaulero di Roseto degli Abruzzi. Di recente ha curato il volume Max Scheler, *Ascesa e declino della borghesia, Mimesis, Milano 2020*. Per l'editore Pazzini di Rimini ha pubblicato saggi su Emmanuel Lévinas, Günther Anders, Walter Benjamin, René Girard. È curatore dell'Opera omnia in cinque volumi di Vincenzo Filippone-Thaulero (2018-2023) per Studium Edizioni. Ha pubblicato un saggio su Thomas Bernhard nel volume *Maestri ribelli*, pubblicato da Ombre Corte (settembre 2020); un saggio su Ospitalità e violenza in Lévinas e Derrida nel volume di AA.VV., *L'ospitalità. Forme e declinazioni di una pratica millenaria*,

Carabba 2021. Collabora con le riviste Ágalma, Studium, Res Pubblica, Prospettiva Persona, Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto. Per Duende Edizioni 2022, ha pubblicato il volume di scritti giornalistici, Inimica civitas, e il volume di prose, poesie e traduzioni, Il tempo occluso. È docente relatore nei corsi di aggiornamento di Psico-oncologia della ASL di Vasto-Lanciano-Ortona.

IL TOUR DELLA SALUTE riparte da Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Il 15 e 16 aprile, in Piazza della Rinascita, controlli medici gratuiti, sport, danza e tante altre attività. La grande novità è il consulto per gli animali da affezione

Pescara, 11 aprile 2023. Riparte da Pescara il Tour della Salute, l'evento itinerante, giunto alla sua quinta edizione, che quest'anno, da aprile ad ottobre, percorrerà per la prima volta l'intera penisola: 20 piazze italiane, una per ogni regione, nelle quali i cittadini avranno la possibilità di sottoporsi a consulti medici gratuiti, finalizzati a ridurre il rischio di malattie croniche. La tappa abruzzese del Tour della Salute si terrà sabato 15 e domenica 16 aprile, in Piazza della Rinascita a Pescara, con orari che andranno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 in entrambe le giornate.

La manifestazione, promossa da ASC Attività Sportive Confederate, con il supporto non condizionato di EG STADA Group, ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione, sulla necessità di condurre uno stile di vita sano e sulla centralità della pratica sportiva nell'azione di contrasto rispetto all'insorgenza di malattie.

Nel prossimo week-end il *salotto* di Pescara si trasformerà dunque in un enorme villaggio dello sport e della salute, all'interno del quale, oltre ai controlli di tipo sanitario, si svolgeranno tantissime attività: fitness, calcio, basket, baseball e atletica leggera, ma anche bocce, skateboard, yoga, balli di gruppo, danze caraibiche, canti popolari, pittura e animazione per bambini.

All'interno della Screen Station, attrezzata con 6 ambulatori, sarà possibile sottoporsi a controlli gratuiti e consulti medici, di tipo cardiologico, dermatologico, nutrizionale e reumatologico, curati da qualificati esponenti delle principali società scientifiche. In particolare, saranno offerti consigli su prevenzione e gestione di eventuali patologie, ma anche suggerimenti in riferimento ad una corretta alimentazione, all'attività fisica da svolgere e all'importanza dell'aderenza alla terapia.

Si tratta di un servizio particolarmente prezioso, che nelle precedenti edizioni del tour ha consentito di rilevare diversi casi di cittadini ignari, alle prese con gravi problemi di salute, che grazie ai controlli effettuati nella Screen Station hanno scongiurato conseguenze potenzialmente gravi.

Un altro servizio di particolare rilievo è lo Sportello d'Ascolto, che si pone l'obiettivo di rispondere al notevole incremento di disturbi psicologici registrati nelle fasi pandemica e post-pandemica: anche in questo caso i cittadini potranno ottenere un consulto gratuito da parte di qualificati specialisti aderenti alla Federazione Italiana Psicologi.

Tra le grandi novità di quest'anno figura un apposito sportello, all'interno del quale opereranno dei medici veterinari che forniranno consigli utili a riconoscere i fattori di rischio riguardanti i propri animali da affezione.

Il grande Palco-ledwall, che affiancherà la Screen Station, è invece destinato ad ospitare le molteplici attività fisiche, sportive e aggregative che saranno proposte dagli istruttori aderenti alla rete ASC, i quali coinvolgeranno il pubblico in diverse attività dimostrative.

Sullo stesso palco si terranno anche una serie di momenti formativi ed informativi, riservati ad esempio all'insegnamento delle manovre di disostruzione pediatrica e delle tecniche di utilizzo del defibrillatore.

L'edizione 2023 del Tour della Salute sarà inoltre caratterizzata da due grandi progetti collaterali, in partenariato con FIDAL, FIDS, FIB, OPES e ASC: Porte Aperte allo Sport, che punta ad avvicinare gli studenti dai 6 ai 17 anni e le rispettive famiglie alla pratica di atletica leggera, bocce e danza sportiva tramite una serie di open-day e attraverso la realizzazione di attività sportive dentro e fuori gli istituti scolastici; Insuperabili, che mira invece a promuovere lo sport come strumento per migliorare il benessere psicofisico e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Il presidente nazionale di ASC, Luca Stevanato, esterna tutta la propria soddisfazione e sottolinea che la scelta di puntare su Pescara, come prima tappa dell'evento, non è stata casuale.

“È con grande entusiasmo che ci apprestiamo a ripartire da Pescara, una città da sempre molto attenta e sensibile alle proposte della pratica sportiva – dice Stevanato – tantissime associazioni della nostra rete, in tutta Italia, hanno voluto prendere parte a questa grande manifestazione che, in una fase particolarmente delicata a livello economico e sociale, svolge

una funzione fondamentale per tutti i cittadini e rafforza l'inossidabile legame che esiste tra sport e salute".

Marco Visconti, project manager di ASC, fa sapere che il Tour della Salute è anche parte di un importante progetto di ricerca. *"Per noi di ASC, abituati ad operare quotidianamente su una popolazione 'dinamica' e allenati a riflettere sul tema della salute, è una necessità e al contempo un grande impegno portare l'attenzione su quella che è nota come ricerca pura o di base – afferma Visconti – grazie al Tour della Salute, e insieme all'Università Sapienza di Roma, avremo modo di indagare su aspetti più o meno noti che riguardano le scelte, i metodi e i linguaggi delle relazioni tra le persone, con la consapevolezza della complessità del nostro essere umani e con il desiderio di contribuire a comprendere e raccontare le infinite sfaccettature della sfera relazionale".*

Stefano Mei, presidente nazionale di FIDAL, sottolinea che *"tra gli obiettivi principali della Federazione Italiana di Atletica Leggera c'è sicuramente la promozione della salute e dei corretti stili di vita, ad ogni età, dai bambini fino agli over 65, con lo scopo primario di mantenersi in forma e in equilibrio con se stessi. Ecco perché crediamo che il Tour della Salute sia un'occasione preziosa per far arrivare questo messaggio a tanta gente – prosegue Mei – inoltre riteniamo che la sensibilizzazione debba partire dalle nuove generazioni e in tal senso, con il progetto Porte Aperte allo Sport, vogliamo sostenere la pratica sportiva fin dai banchi di scuola".*

"Ci rende particolarmente orgogliosi offrire anche quest'anno, nel 25° anniversario di EG STADA, il nostro contributo incondizionato a questa iniziativa – afferma Salvatore Butti, general manager & managing director di EG STADA Group – attività di questo tipo ci consentono di dare un risvolto concreto alla nostra purpose 'Caring for People's Health as a Trusted Partner' e di rispondere attivamente, in termini di sostenibilità sociale, agli effettivi bisogni di salute della

collettività, con particolare riferimento alla prevenzione e alla promozione del benessere e di uno stile di vita sano”.

ORGANIZZAZIONE E PARTNER

L'evento è promosso da ASC Attività Sportive Confederate. Il Tour della Salute 2023 si avvale della collaborazione delle società scientifiche ADI (Associazione Dietetica e Nutrizione Clinica), ADOI (Associazione Dermatologi Veneorologi Ospedalieri Italiani), SIPREC (Società Italiana per la prevenzione Cardiovascolare), CreI (Collegio Reumatologi Italiani), FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari), SIOCMF (Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-facciale), Cenacolo Italiano di Audiovestibologia, FIP (Federazione Italiana Psicologi). L'evento gode del contributo incondizionato di EG STADA Group ed è supportato da Farmina Food, Nihon Kohden, Garaventa, Medico Pace e Marefarm.

LE 20 TAPPE

Abruzzo (Pescara 15/16 aprile); Friuli V. Giulia (Pordenone 22/23 aprile); Lombardia (Sesto San Giovanni 29/30 aprile); Trentino Alto Adige (Bolzano 6/7 maggio); Val d'Aosta (Aosta 13/14 maggio); Piemonte (Alessandria 20/21 maggio); Veneto (Bassano del Grappa 27/28 maggio); Liguria (Sanremo 3/4 giugno); Emilia Romagna (Rimini 10/11 giugno); Toscana (Pisa 17/18 giugno); Umbria (Orvieto 24/25 giugno); Marche (Ascoli Piceno 1/2 luglio); Molise (Campobasso 8/9 luglio); Campania (Avellino 2/3 settembre); Lazio (Civitavecchia 9/10 settembre); Sardegna (Cagliari 16/17 settembre); Basilicata (Potenza 23/24 settembre); Puglia (Lecce 30 settembre/1 ottobre); Calabria (Reggio Calabria 7/8 ottobre); Sicilia (Palermo 14/15 ottobre).

LA CHIESA CHE SOGNO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Sogno una Chiesa viva, non fatta di strutture da mantenere o carrieristi mondani, ma testimoni che gridano il Vangelo con la vita.

Sogno una Chiesa spirituale e caritatevole, impregnata di silenzio, di gioia, di perdono e di carità concreta.

Sogno una Chiesa nel mondo, ma non del mondo.

Sogno una Chiesa semplice e umile, non presuntuosa, giudiziosa e piena di potere.

Sogno una Chiesa dove emergono i talenti, non vengono coperti gli scandali con il silenzio omertoso, ma denunciato il male, per annunciare il bene, la bontà e la bellezza.

Sogno una Chiesa che ami il papa sinceramente, custodisce il successore di Pietro anche con le parole.

Sogno una Chiesa che s'incensi le mani nella preghiera, ma si sporchi le mani nella carità.

Sogno una Chiesa che sappia ascoltare, accompagnare, perdonare e rilanciare a vita nuova ogni persona.

Per questa Chiesa ogni giorno m'impegno.

Amen

fra Emiliano Antenucci

RUNNER MORTO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



OIPA: «La Provincia di Trento prenda esempio dalla gestione Illuminata del Pnalm»

Milano, 11 aprile 2023. Stupiscono le dichiarazioni dell'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che in un'intervista ha dichiarato come la Provincia autonoma di Trento rifiutò un piano di convivenza con i grandi carnivori

La Provincia autonoma di Trento prenda esempio dalla corretta gestione della fauna selvatica attuata dal Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm), dove non si sono mai registrati particolari problemi di convivenza tra umani e animali. Così l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che torna sulla vicenda del runner morto in Val di Sole.

Mentre gli esperti fanno notare come non sia il numero di orsi a causare problemi, ma le occasioni d'incontro con gli esseri umani, che dovrebbero quindi essere opportunamente limitate anche con l'allestimento di corridoi ecologici, il solo considerare la gestione "illuminata" della Pnalm evidenzia come nella Provincia autonoma di Trento, al contrario, le azioni finalizzate a una serena convivenza tra gli orsi e le comunità locali siano state a dir poco lacunose.

Nel Parco nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, il movimento

degli escursionisti è regolamentato: nelle zone di riserva integrale e di riserva generale è vietato uscire dai sentieri. In alcune aree si può andare liberamente, anche con il cane (al guinzaglio), o il con il cavallo o in bici, ma in altre no, come ha spiegato in questi giorni Luciano Sommarone, direttore del Parco. E nella "zona A" della riserva ci si può muovere solo a piedi, sui sentieri e senza cani. In questa zona non entrano né equini né mezzi di alcun tipo, incluse le mountain bike.

Come si poteva pensare che reintrodurre a forza gli orsi nelle Alpi e soprattutto nella Provincia di Trento, densamente popolata, non avrebbe potuto causare qualche problema senza la messa in campo di strumenti d'informazione e di prevenzione?

Stupiscono le dichiarazioni dell'ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che in un'intervista ha dichiarato come la Provincia autonoma di Trento rifiutò un piano di convivenza con i grandi carnivori che avrebbe messo in campo risorse per un serio monitoraggio in tempo reale (anche per informare la popolazione) e un "diverso modo di gestione dei rifiuti per evitare la confidenza dell'animale selvatico nelle zone abitate".

«La Provincia di Trento ha investito poco o nulla in termini di prevenzione, compresi i corridoi faunistici, che eviterebbero sconfinamenti e incidenti, e quasi inesistente è stata in questi anni l'informazione e la formazione per un corretto comportamento in escursione», commenta il responsabile per la Fauna selvatica dell'associazione, Alessandro Piacenza. «Prevenire inoltre i danni alle categorie produttive, oltre che salvare i poveri "animali da reddito", consentirebbe anche di far risparmiare alle casse pubbliche il denaro per i rimborsi. I metodi ci sono: le reti elettrificate innanzitutto».

L'Oipa fa infine sue le parole dell'ex ministro Costa a commento dell'intenzione del presidente Maurizio Fugatti di

uccidere metà della popolazione degli orsi trentini: «Così si torna al Medioevo e non si risolve il problema perché non si va a diminuire l'indice di rischio».

OIPA Italia Odv

Organizzazione internazionale protezione animali, Organizzazione non governativa (ONG) affiliata al Dipartimento della Comunicazione Globale (DGC), al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) e all'Assemblea permanente sull'Ambiente dell'ONU. Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (DM del 1/8/2007 pubblicato sulla G.U. n. 196 del 24/8/2007) e dal Ministero della Salute (Decreto n. 6/2021 En. As. del 26/10/2021). Iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore (numero di repertorio 98178). Indirizzo: Via Gian Battista Brocchi 11 – 20131 Milano – Tel. 02 6427882 Fax 1782206601

L'ABRUZZO HORROR che ci piace

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Nel film l'omaggio sentimentale alla cultura e al folclore della nostra regione

di Mira Carpineta

Teramo, 10 aprile 2023. È in programmazione dal 30 marzo scorso, in tutte le sale cinematografiche italiane PANTAFI, il

film dalle atmosfere gotiche del regista di origine abruzzese Emanuele Scaringi (la sua famiglia proviene da Altavilla frazione di Montorio al Vomano, in provincia di Teramo).

Con Kasia Smutniak, Greta Santi, Mario Sgueglia, Betti Pedrazzi, Mauro Marino, Giuseppe Cederna e con Francesco Colella, prodotto da Fandango con Rai Cinema e distribuito da Fandango e con la presenza del premio Oscar per i costumi, Gabriella Pescucci, il film narra la storia di Marta, giovane madre single che si trasferisce insieme a sua figlia Nina a Malanotte, un piccolo paese di montagna. La bambina da qualche tempo soffre di paralisi ipnagogiche, un disturbo del sonno che può portare ad avere stati allucinatori, e Marta ha pensato che un po' di aria di montagna e di lontananza dalla frenesia cittadina possano giovare alla piccola.

La casa in cui si trasferiscono però è tutt'altro che accogliente e per le strade di Malanotte non si vedono mai bambini. I sintomi di Nina cominciano a peggiorare già dalla prima notte, la bambina fa incubi sempre più vividi in cui una figura spettrale le si siede sul petto, la immobilizza e le ruba il respiro. Per Marta, madre sola in un paese che le appare sempre più sinistro, sarà ogni giorno più difficile trovare il modo di fare la cosa migliore per la sua bambina.

Come nasce il progetto PANTAFÀ?

“Qualche anno fa – racconta Emanuele Scaringi – mi capitò di leggere un articolo scientifico sugli studi del dottor Romanelli sulla “paralisi del sonno”, uno stato alterato della fase rem che può provocare allucinazioni. Questa disagiata condizione che si verifica principalmente durante la notte ha dato origine in molte regioni a miti e leggende di mostri che incombono sul dormiente paralizzandolo. In Abruzzo questo mostro si chiama pantafa o pantafeche ed è raffigurata come un'orribile strega anche se non è proprio una strega”.

In effetti il mondo fantastico della tradizione orale

abruzzese è ricchissimo di questi personaggi che personificano paure ancestrali...

“La Pantafa è la raffigurazione del mostro. La rappresentazione del male. L’incarnazione della nostra parte più buia – spiega il regista – Un male oscuro che ci consuma quotidianamente e rode ogni nostra piccola sicurezza. La Pantafa è una parte di noi, parla delle nostre bassezze più recondite. Quello che spaventa non è l’orrore mostrato ma il non visto, l’orrore che viene evocato. Quello che non si potrebbe raccontare. Le storie dell’orrore servono anche a questo, a trasformare, tramandare e liberarsi delle nostre paure e debolezze.”

Così come le favole non insegnano che i mostri non esistono, ma che esiste il modo di vincerli, in questo film la simbologia evocativa è molto presente.

“Ricordiamo che le ninne nanne delle nonne con l’uomo nero che porta via i bambini – aggiunge Scaringi – non sono proprio rassicuranti, ma questa narrazione fantastica per quanto possa sembrare spaventosa ha un intento educativo per il bambino che deve diventare adulto vincendo le sue paure”.

Nel folklore popolare il nome di questi mostri cambia da regione a regione, ma il concetto rimane lo stesso e offre moltissimi spunti per un cinema di genere, come l’horror appunto, che però in Italia non ha un grande mercato, nonostante abbia avuto in passato grandi maestri come Dario Argento. Perché l’horror non ha grande spazio nella cinematografia di casa nostra?

“Per quanto riguarda la scelta del soggetto – continua Scaringi – ho pensato di raccontare un mostro “nostro” che tutti più o meno conosciamo, che si discosta completamente da ciò che siamo abituati a vedere al cinema e che è praticamente monopolio estero. In Italia purtroppo questo genere soffre di una serie di limiti riguardanti la distribuzione, la fascia

oraria di programmazione, minori giorni di proiezione, minori sponsorizzazioni, forse dei pregiudizi che però incidono sulla richiesta di mercato. La Rai in questo progetto è stata coraggiosa perché per quanto si possa lavorare su un tema, lo spettatore o il lettore rimangono i soli giudici. Ognuno ne elabora un suo personale significato”.

PANTAFÀ riporta l’Abruzzo nei cinema; eppure, il film non è stato girato nella nostra regione, dove mancano, purtroppo le strutture necessarie a sorreggere l’industria cinematografica in genere, sia finanziarie che logistiche. È un peccato perché negli ultimi anni l’Abruzzo ha generato idee, storie e autori molto amati.

“Questo film è anche un modo di restituire al territorio la sua cultura e i suoi valori ancestrali – conclude Scaringi – e così facendo, preservarne la memoria”.

Emanuele Scaringi

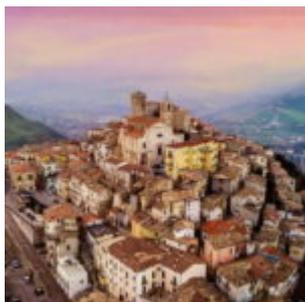
L’horror **Pantafa**, basato su una leggenda popolare, è il suo secondo lungometraggio dopo l’esordio con **La Profezia dell’armadillo** tratto dalla graphic novel di Zerocalcare, Venezia 2018, con cui ha partecipato a oltre 50 festival. Ha curato la regia delle serie tv **Bangla** (Nastro d’Argento come miglior commedia) e **L’Alligatore** (puntate *Il corriere colombiano* e *Il Maestro di nodi*) tratta dai romanzi di Massimo Carlotto. Produttore creativo del film **Bangla** di Phaim Bhuiyan e produttore delegato dei film **I predatori** di Pietro Castellitto, **Il regno** di Francesco Fanuele, **Dove cadono le ombre** di Valentina Pedicini, **Smetto quando voglio** di Sydney Sibilia, **Tutti contro tutti** di Rolando Ravello e **L’ultimo Terrestre** di Gipi.

Ha scritto le sceneggiature di **Senza nessuna pietà** di Michele Alhaique, **Diaz don’t clean up this blood** di Daniele Vicari e **BB e il cormorano** di Edoardo Gubellini. Ha realizzato il documentario **Okùnchiràn – Emergency in Cambogia**, I edizione

Festa del Cinema di Roma 2006. Ha diretto le riprese degli spettacoli teatrali **Moby Dick** di Alessandro Baricco, **Non Dirlo** di Sandro Veronesi, **Chisciotte e gli invincibili** di Erri De Luca, **I capitoli dell'infanzia** di Davide Enia e dei concerti della notte della Taranta, del tour di Vinicio Capossela **Nel niente sotto il Sole**, di **Ciao Poeta** omaggio a Sergio Endrigo.

IL BORGO DEI BORGHI 2023. Casoli conquista il 6° posto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



*Casoli nella top 10 finale de **Il Borgo dei borghi 2023**, si classifica al 6° posto nel contest della Rai che ogni anno mette a confronto i più bei borghi italiani per far conoscere ai telespettatori tutte le bellezze racchiuse nei piccoli Comuni italiani da nord a sud del nostro Paese.*

A stabilire il borgo più bello d'Italia è stato il pubblico, che dal 12 al 26 marzo, ha espresso il proprio voto accedendo al sito web della Rai, nella pagina dedicata a Il borgo dei borghi. Ma non è stato solo il pubblico a dare la propria preferenza: anche stavolta, infatti, era presente una giuria di esperti, ciascuno di loro esprime un voto che corrisponde a un bonus pari al 33,3% che si aggiunge al risultato ottenuto tramite il voto popolare del web.

Per il 2023, la giuria è composta dalla chef stellata Rosanna

Marziale, dal geologo e famoso divulgatore scientifico Mario Tozzi e dallo storico dell'arte della Sorbona di Parigi Jacopo Veneziani.

Anche quest'anno l'Abruzzo ha avuto un prezioso borgo a rappresentare la nostra Regione nella decima edizione del programma televisivo della Rai che propone al pubblico una serata alla scoperta di numerose realtà che meritano di essere visitate ed apprezzate e per Casoli è stata una grandissima occasione di visibilità nazionale che la rafforzerà come meta di attrazione turistica – dichiara Antonio Di Marco, presidente dell'Associazione I borghi più belli d'Italia in Abruzzo e Molise -. Sono i borghi e le loro comunità che ci consentono di cogliere l'essenza più vera e genuina della nostra terra e offrire un turismo di qualità ed è per questo che stiamo lavorando in modo condiviso e sinergico assieme a tutti i 29 sindaci abruzzesi e molisani dell'Associazione, con impegno e progettualità chiare e concrete.

Voglio congratularmi con il Sindaco di Casoli, Massimo Tiberini, la sua squadra di amministratori e tutti i suoi cittadini che animano questo splendido borgo della provincia di Chieti arroccato su una collina che domina la Valle dell'Aventino, entrato ufficialmente a far parte della prestigiosa associazione dei "Borghi più belli d'Italia" il 18 agosto 2020 e già protagonista, tra i Borghi certificati, di questa bella trasmissione televisiva nazionale che impreziosisce le occasioni di promozione turistica del territorio casolano e dell'intera Regione Abruzzo! Dopo il sesto posto di Campli nell'edizione 2021 e il quarto di Navelli nel 2022, prosegue con Casoli e il suo sesto posto il successo dell'Abruzzo anche nel panorama televisivo nazionale!

In gara, assieme a Casoli (Chieti) per l'Abruzzo, c'erano i borghi di Miglionico (Matera) in Basilicata; Diamante (Cosenza) in Calabria; Cetara (Salerno) in Campania; Bagnara di Romagna (Ravenna) in Emilia-Romagna; Marano Lagunare (Udine) in Friuli-Venezia Giulia; Ronciglione (Viterbo) nel

Lazio; Campo Ligure (Genova) in Liguria; Bellano (Lecco) in Lombardia; Esanatoglia (Macerata) nelle Marche; Monteroduni (Isernia) in Molise; Castagnole Delle Lanze (Asti) in Piemonte; Castro (Lecce) in Puglia; Sant'Antioco (Carbonia-Iglesias) in Sardegna; Salemi (Trapani) in Sicilia; Campiglia Marittima (Livorno) in Toscana; Bondone (Trento) in Trentino-Alto Adige; Citerna (Perugia) in Umbria; Issogne (Aosta) in Valle d'Aosta; Possagno (Treviso) in Veneto.

Informazioni su Casoli

Casoli, secondo gli storici, deve essere considerata la diretta derivazione di Cluviae, capitale della tribù sannita dei Carecini infernantes, divenuta municipio romano nel 310 a.c. ed abitato almeno sino al IV secolo d.c., quando l'arrivo dei barbari costrinse gli abitanti a rifugiarsi sulla vicina collina. Il nome del centro storico arroccato sulla collina deriva proprio dal toponimo romano Casulae che indicava un agglomerato di piccole case posto a guardia di un trafficato asse viario e commerciale tra la montagna ed il mare.

Nel corso degli anni dal 1940 al 1945 anche Casoli conobbe i drammatici eventi della Seconda guerra mondiale e nel suo territorio si scontrarono le truppe tedesche e quelle alleate. A seguito delle leggi razziali promulgate dal regime fascista il 7 settembre 1938 e dei successivi provvedimenti restrittivi adottati nel 1940 durante il periodo bellico, a Casoli venne attivato dal 1940 al 1944 un campo di internamento per ebrei stranieri ed internati politici slavi, di cui dieci rimasero poi vittime della "Shoah".

Il 5 dicembre 1943 nei locali del Castello Ducale Ettore Troilo costituì la formazione partigiana Brigata Maiella che contribuì valorosamente alla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista.

Dal punto di vista architettonico ci sono diverse attrazioni. Alla Parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in posizione

centrale, si accede tramite una doppia scalinata che porta all'ingresso principale: l'interno custodisce diverse opere d'arte che vanno dal Cinquecento all'Ottocento.

La Chiesa di Santa Reparata, all'inizio di Corso Umberto I, nonostante sia stata danneggiata dai bombardamenti del 1943, venne ricostruita in parte rispettando le originarie proporzioni: se la facciata è moderna il portale è quello antico rimontato sul prospetto frontale, mentre l'interno a tre navate vede diversi altari importanti, la settecentesca statua della Santa Patrona, pregevoli dipinti come il trittico di Antonio di Francesco di Tommaso da Fossombrone.

Da visitare è il Castello Ducale, sorto in epoca rinascimentale, dove anche il poeta Gabriele D'Annunzio talvolta soggiornava e a testimonianza di questo è presente una stanza che porta il suo nome. Oggi è una residenza signorile proprietà del comune dichiarato Monumento Nazionale. L'elegante Stanza del Silenzio ospita la mostra permanente sui protagonisti del Cenacolo Abruzzese.

Nel centro storico sono presenti diversi palazzi aristocratici e nobiliari che prospettano lungo le strade principali. Palazzo Travaglini-De Vincentiis (XVII secolo), Palazzo Ricci, Palazzo De Cinque (XIX secolo), l'ex Palazzo Comunale e Casino Rancitti (XIX secolo) e Palazzo Tilli risalente al XVIII secolo, recentemente restaurato e riportato all'antico splendore, con un bel portale in pietra scolpito, la fila di balconi che caratterizzano i piani superiori ed una armoniosa corte quadrangolare interna.

Per favorire la maggiore tutela e conoscenza della qualità dell'olio extravergine di oliva di produzione locale, ma anche delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche del territorio casolano, il Comune di Casoli dal 2006 aderisce all'Associazione Nazionale "Città dell'Olio" di Monteriggioni (SI) costituita da circa 300 soci tra Comuni, Province, Camere di Commercio e Comunità Montane con territori

ad alta vocazione olivicola.

Tra i tipici dolci locali spiccano le tòtere ovvero dei “coni” preparati con un impasto di uova, zucchero, farina ed altri ingredienti, fritti in olio di oliva e ripieni di crema pasticciera o al cioccolato.

PASQUA 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Dalla Cattedrale della Madonna del Ponte, Lanciano

[Nessuna Paura, Tutto Cambia]

Ecco questa notte, viviamo la madre di tutte le veglie. Da qui ha inizio il mondo nuovo.

Sette giorni per la creazione: dal buio alla luce, alla vita. Ecco il progetto di Dio, un progetto buono.

Dal buio, e nel buio del peccato, alla luce dunque; così come la nube e la colonna di luce nel passaggio del Mar Rosso, per raggiungere ora la nuova creazione, quella dell'ottavo giorno: il giorno necessario per la resurrezione, per l'eternità.

Ecco il nuovo battesimo, quello dell'ottavo giorno.

Ecco, dunque, apparire davanti a noi l'alba, le donne verso al sepolcro. Non ci sono gli uomini: sono fuggiti; fra le donne

manca la madre dei fratelli zebedei, quella che chiedeva posti per i propri figli: per lei muore Gesù muore ogni interesse, scompare il riferimento di un proprio potere.

Una donna che cerca il potere, dunque, e scompare alla morte del Signore su cui aveva riposto tutti i propri progetti di fama, potere e gloria.

La Maddalena segue il Signore, di giorno e di notte, va con le altre senza conoscere...

Le donne piangono e vanno senza capire; ma poi, ecco l'Angelo del Signore, il Terremoto, le guardie tramortite, tanta paura: ma cosa avviene?

Avviene che nella nostra vita tutto cambia; ecco il mondo che ci appare in modo diverso. L'impossibile è possibile. Un annuncio straordinario, un terremoto nella nostra vita per vivere la novità del nulla come prima.

Nessuna paura per chi cerca il Signore. Tramortiti i custodi del passato, donne sicure nel tornare in Galilea; un messaggio per tornare all'autentico, alle origini, riscoprendo e diffondendo la bellezza della nostra fede.

In Galilea, dunque, nel nostro mondo d'oggi è iniziato l'ottavo giorno dove l'amore ha sconfitto la morte

TANTA TRISTEZZA per la scomparsa di un grande amico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Ci lascia Giovanni Di Fonzo, un grande uomo d'impegno politico ed amministrativo

Ortona, 8 aprile 2023. Oggi, con estrema tristezza, ho appreso la notizia della prematura scomparsa dell'On. le Giovanni Di Fonzo, un autorevole personaggio impegnato in politica; uomo impegnato per il bene comune, con l'unico intento: quello di fare gli interessi del nostro territorio.

È stato autorevole parlamentare per due mandati. Nel 1994 fino al 1996 e dal 1996 al 2001.

Nel 2004 è stato Assessore provinciale alle attività produttive, quando il sottoscritto ricopriva ruolo di Presidente della Provincia di Chieti fino al 2009.

In quest'ultima veste, con successo, si è occupato di molte crisi aziendali, qualificando ulteriormente l'attività della Provincia.

Con la scomparsa di Giovanni Di Fonzo il nostro territorio perde uno straordinario amministratore, un punto di riferimento fondamentale, che ha speso la sua vita, prima come insegnante e poi come amministratore, solo ed esclusivamente per il bene pubblico.

Condoglianze ai familiari, alla moglie Concetta, ai figli Chiara e Marco, alla nuora Sandra ed al caro nipotino Giovanni.

Caro Giovanni, da te ho appreso tanti insegnamenti che mi hanno aiutato a fare bene e a ricoprire con impegno diligenza il ruolo di Presidente della Provincia.

Ti porterò sempre nel cuore R.I.P.

Tommaso Coletti

GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO [14]

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Venerdì Santo, 7 aprile 2023 Chieti

[Il dono del dolore]

I segni di regalità del Messia: ecco Gesù Re Crocifisso; la Corona di Spine; il dono che passa attraverso il dolore.

Il Signore presente che soffre con noi; il Signore che dà senso alla sofferenza.

Ognuno di noi può sperimentare questo dono: e allora tutti verso il Signore portando il proprio dolore.

Facciamo allora memoria della Passione, attualizzando il mistero della sofferenza.

Ecco Signore: sono pronto a tutto purché la tua volontà si compia in me

...

Nella processione ho pregato per il dono della pace, per la liberazione dalla pandemia, per il lavoro, per tutte le famiglie ... che Dio le custodisca nella serenità...

LA VIA CRUCIS DI ROMA E QUELLA INSANGUINATA d'Israele e Palestina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



La Via Crucis di Roma e quella insanguinata d'Israele e Palestina

di Alessandro Di Severo

8 aprile 2023

*“Proprio dalla Terra Santa si snoda stasera il cammino della croce dietro a te. Lo percorreremo ascoltando la tua sofferenza, riflessa in quella di fratelli e di sorelle che nel mondo hanno sofferto e soffrono la mancanza di pace, lasciandoci scavare dentro da testimonianze e risonanze giunte all’orecchio e al cuore del Papa anche nel corso delle sue visite. Sono echi di pace che riaffiorano in questa **terza guerra mondiale a pezzi**, grida che vengono da Paesi e aree*

oggi dilaniati da violenze, ingiustizie e povertà. Tutti i luoghi dove si patiscono conflitti, odi e persecuzioni sono presenti nella preghiera di questo Venerdì Santo”.

Questa la preghiera iniziale della Via Crucis di ieri sera al Colosseo. E la situazione in Terra Santa irrompe sullo scenario internazionale anche perché là si sta vivendo un pezzo di violenze, ingiustizia e povertà di cui ha parlato Papa Francesco. Errori ed errate valutazioni, di entrambe le parti, fanno ritenere che, purtroppo, questa sarà una Pasqua di conflitto in Israele, Palestina e nelle aree più prossime, come la Striscia di Gaza e il Libano. A conferma che i sentimenti religiosi, quando si aggrovigliano con quelli del confronto tra popoli e stati finiscono per diventare ulteriore fattore di scontro se, reciprocamente, si continua a vivere solo seguendo il senso di ostilità e di diffidenza. Se ne parla poco, ma è indubbio che le questioni economiche, l'innalzamento dei costi della vita pesano molto sul clima che coinvolge tutta la regione.

L'uccisione di ieri sera, a Tel Aviv, del nostro connazionale Alessandro Parrini, e il ferimento di altri due italiani, a seguito dell'attentato rivendicato dalla Jihad islamica irrompono drammaticamente e ci costringono più che mai a seguire la situazione che, in Israele e in Palestina, è diventata ancora più incandescente tra un susseguirsi di inutili provocazioni, scontri armati, assassini. I palestinesi hanno reagito al doppio intervento dei militari israeliani nella moschea di Al Aqsa agli inizi della Pasqua ebraica e in pieno mese del Ramadan islamico. La reazione dei palestinesi non si è fatta attendere con gli scontri in uno dei luoghi più sacri per i musulmani e con il lancio di razzi da Gaza e dal sud del Libano. Due sorelle israeliane, inoltre, sono state uccise nei pressi di un insediamento di coloni ebrei in Cisgiordania nel corso di un attacco armato. Jet israeliani hanno bombardato per ritorsione postazioni di Hamas nella Striscia e in Libano.

Al momento, insomma, sembrano del tutto inascoltate le pressioni statunitensi per fare sì che almeno nel mese del Ramadan si osservasse un periodo di tregua nello scontro in atto dopo l'insediamento di un governo di estrema destra alla guida di Israele.

In difficoltà finiscono anche tutti i paesi arabi, in particolare Egitto e Giordania, che da decenni hanno stabilito con Israele buone relazioni, ma che non potranno reggere a lungo un aggravarsi del conflitto con i palestinesi. Una situazione resa particolarmente complicata anche per le gravi situazioni sociali provocate, anche là, dall'aumento dei costi delle materie prime e, in particolare, da quelle alimentari. Se, come ha minacciato il Ministro degli esteri Lavrov, la Russia dovesse interrompere la distribuzione del grano ucraino, saremmo davvero al riproporsi delle **primavere arabe** che infiammarono, per motivi prevalentemente economici, tutta la sponda sud del Mediterraneo.

<https://www.politicainsieme.com/la-via-crucis-di-roma-e-quella-insanguinata-disraele-e-palestina/>

CONCORSO DI PROGETTAZIONE Ciclovia del Vomano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Per FIAB un passo avanti verso la realizzazione della rete

ciclabile provinciale

Teramo, 8 aprile 2023. Dopo aver affidato, qualche mese fa, la progettazione della Ciclovia del Tordino, la Provincia di Teramo ha emanato un bando per un concorso di progettazione della Ciclovia del Vomano e del suo collegamento con il percorso ciclabile della vallata del fiume Tordino.

I due progetti fanno parte di una visione più ampia che gli uffici del Servizio Urbanistico Provinciale hanno elaborato ormai da anni, grazie alle professionalità presenti all'interno dell'Ente e agli studi portati avanti che hanno meritato, alla Provincia di Teramo, più di un riconoscimento nel campo della mobilità ciclistica. Una visione che ha portato ad elaborare, prima provincia abruzzese, una rete ciclistica di area vasta che dovrebbe raccordarsi con quella regionale, purtroppo mai approvata dalla Regione Abruzzo.

FIAB Teramo, associazione locale che fa parte della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, è soddisfatta della notizia del concorso di progettazione, attraverso il suo presidente, Gianni Di Francesco, ricorda: *“Da anni la FIAB, insieme ad altre associazioni, porta avanti l'idea di percorsi ciclistici lungo le valli fluviali, che si ricolleghino alla Ciclovia Adriatica, creando così una rete di percorrenza sia per cicloturisti che per spostarsi in bicicletta quotidianamente”*.

“Occorre però – continua Gianni Di Francesco – che la mobilità ciclistica sia inserita all'interno dei Piani Regolatori Generali, nelle politiche trasportistiche, nelle strategie turistiche ed economiche della Provincia e della Regione, affinché non vengano perse risorse e si dia più efficacia all'azione amministrativa”.

“Come FIAB – conclude Di Francesco – rinnoviamo la nostra disponibilità a qualsiasi collaborazione, mettendo a disposizione il nostro patrimonio di conoscenze ed esperienza,

chiedendo, ancora una volta, che le scelte progettuali, sia per la ciclovia del Tordino che per quella del Vomano, siano condivise con i portatori di interesse, onde evitare la realizzazione di infrastrutture poco utili agli utilizzatori finali ed al territorio, magari impeccabili a livello ingegneristico ma inutilizzabili da chi, la bicicletta, la usa davvero”.

GESÙ DEPOSTO DALLA CROCE [13]

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



San Michele Arcangelo, Bucchianico; 7 aprile 2023

Oggi giorno solenne. Quattro sono i punti che orientano i nostri passi E bisogna, dunque, vivere nel silenzio questo mistero d'amore.

Oggi fissiamo lo sguardo su quattro punti: il tradimento; il ministero sacerdotale; l'eucarestia; il servizio.

Lo spirito del Signore e su di me: lo possiamo dire seguendo utili indirizzi.

Il Papa disegna l'immagine del sacerdote che si dona al popolo, annunciando la grandezza di Dio.

Ecco allora. Essere più uniti. Essere meno egoisti. Più carità e preghiera per i sacerdoti, per la loro vita, per il loro

ministero.

Tutti insieme, dunque, chiamati al sacerdozio comune. Uniti e Gesù al centro. Tutti presenti alle celebrazioni, al dono d'amore dell'Eucarestia. Modello e Compito dei Cristiani.

Il Servizio non come tornaconto; la lavanda dei piedi è l'esempio. Non più servi ma amici.

Gesù ci lava dalle nostre meschinità e dai nostri peccati.

*Preghiamo gli uni per gli altri: **lontani dal tradimento.***

LA PUNIZIONE PER L'AVE MARIA in classe

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Venti giorni di sospensione alla maestra

di Viviana Dalloiso

(Avvenire, giovedì 6 aprile 2023)

Marisa Francescangeli, insegnante a San Vero Milis (Oristano), si vedrà decurtare anche lo stipendio: «Mi sento umiliata, è un'ingiustizia». La rivolta dei genitori, che l'appoggiano, e della politica

Bisogna tornare al 22 di dicembre dello scorso anno, per

ricostruire la **grave** colpa di cui si sarebbe macchiata la maestra Marisa Francescangeli, 58 anni, alle spalle una lunga carriera nel mondo della scuola e l'attività nell'Associazione italiana maestri cattolici, di cui è consigliera provinciale. Quel giorno, complice l'assenza di un suo collega, all'insegnante – che lavora nella scuola primaria di San Vero Milis, vicino a Oristano – è stato chiesto di coprire un'ora di supplenza nella classe terza. E lei ha deciso di far costruire ai bimbi un bracciale con delle perline, come un piccolo rosario, per poi recitare con loro un'Ave Maria. Un fatto inaccettabile per due mamme, che si sono rivolte immediatamente al preside dell'istituto protestando per l'accaduto.

E non è bastata la riunione coi genitori convocata dal dirigente, in cui la maestra Marisa è arrivata persino a scusarsi, spiegando che le era sembrato naturale recitare una preghiera alla Vigilia di Natale, che i bambini delle sue classi frequentano tutti l'ora di religione (*ciò che non viene confermato dalla scuola, che si è trincerata dietro un **no comment** sulla vicenda*) e che in nessun modo voleva mancare di rispetto e offendere, con quel gesto. Due sabati fa – e a ben tre mesi dall'accaduto – ecco consegnata a mano la raccomandata in cui è stata messa nero su bianco dall'Ufficio scolastico di Oristano la punizione prevista per quell'Ave Maria: 20 giorni di sospensione e la riduzione dello stipendio. «*Per me è stato uno choc – confessa lei – nella mia carriera non ho mai avuto problemi*». Un percorso lavorativo iniziato a metà degli anni '80 con le prime supplenze in provincia di Nuoro, poi la vittoria del concorso per insegnare nelle scuole primaria e infanzia.

«*Non penso di aver fatto nulla di male, oltretutto tutti i bambini seguono le lezioni di religione e si stanno preparando per la Prima Comunione – spiega trattenendo a stento le lacrime – Per me è una gioia andare a scuola. Mi mancano i bambini*». Ma contro l'insegnante sarebbero state sollevate

anche critiche per un'altra lezione, stavolta tenuta sui rischi legati al fumo: *«I bambini mi avevano fatto delle domande sulle sigarette – spiega la maestra – e io ho risposto loro che fanno male».*

Il caso è seguito dall'avvocata della Uil Elisabetta Mameli, che farà ricorso contro il provvedimento: *«Posso già dire che il provvedimento preso è chiaramente sproporzionato»* spiega, raggiunta telefonicamente da Avvenire. Ma c'è anche la contestazione circa le tempistiche adottate dall'Ufficio scolastico di Oristano, che non avrebbe lasciato tempo sufficiente per presentare materiale in favore della docente.

Nel frattempo, la vicenda è finita sul tavolo del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, con interrogazioni e dichiarazioni di vari parlamentari di centrodestra in cui si denunciano *«l'intolleranza verso la religione cattolica»* e *«l'integralismo laico»*, mentre la presidente della commissione Istruzione del Consiglio regionale della Sardegna, Sara Canu (Fratelli d'Italia), ha chiesto all'Ufficio scolastico regionale di verificare la correttezza delle azioni che hanno portato alla sospensione.

Di provvedimento eccessivo parla anche l'Associazione nazionale dei presidi, che pure critica come *«inadeguata l'azione della maestra: la scuola è laica non deve portare gli alunni a professare nessuna religione, quella cattolica, ebraica, musulmana o quale che sia. L'atto andava contestato, ma non giustifica un provvedimento così importante».*

La maestra Marisa, dal canto suo, si sente vittima di una ingiustizia, *«umiliata».*

Ma non è sola. In molti, tra colleghi e genitori dei bambini della scuola sono indignati per la vicenda, l'hanno chiamata per sostenerla e hanno chiesto spiegazioni direttamente al preside per l'accaduto, evidenziando come il provvedimento sia stato preso a seguito della protesta di appena due famiglie.

«Io adesso però – conclude la maestra – penso solo al 16 aprile, quando finalmente potrò riabbracciare tutti i miei alunni».

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/l-ave-maria-in-classe-20-giorni-di-sospensione-e-stipendio-ridotto-per-la-maestra>

LA CROCE: la firma di Dio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Per tutte le sue opere

di Fra Emiliano Antenucci

Avezzano, 7 aprile 2023. La croce è la dichiarazione d'Amore di Dio, simbolo cosmico che lega la terra al cielo, segno dei salvati e protezione potente contro il male. La vita dei santi è stata segnata dalla croce, anzi la croce è la **firma di Dio** per tutte le Sue opere, per tutti i Suoi servi e tutte le persone che aderiscono alla Sua volontà.

Senza la croce, non c'è cammino autentico spirituale, senza croce, non c'è delizia e felicità di vita. La nostra vita è una **Pasqua**, un passaggio dalle tenebre alla luce, dal dolore alla gioia, dall'odio all'amore.

Il santo vescovo Don Tonino Bello così scriveva: *“La croce, l'abbiamo isolata: è un albero nobile che cresce su zolle*

recintate, nel centro storico delle nostre memorie religiose, all'interno della zona archeologica dei nostri sentimenti. Ma troppo lontano dalle strade a scorrimento veloce che battiamo ogni giorno. Abbiamo bisogno di riconciliarci con la croce e di ritrovare, sulla carta stradale della nostra esistenza paganeggiante, lo svincolo giusto che porta ai piedi del condannato! Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Gesù. Coraggio, allora: la tua croce, anche se durasse tutta la vita, sarebbe sempre "collocazione provvisoria". Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma tua sofferenza, non si vedrà mai come suolo edificatorio".

Nel nostro cuore risuona il canto: *"Ti saluto, o Croce Santa che portasti il redentor..."*

La grande consolazione di Dio è che noi non portiamo la croce da soli, ma con Lui, per Lui e in Lui. L'illusione diabolica di essere schiacciati dalla sofferenza, abbandonati da tutti e lasciati soli a morire. La fede in Gesù morto e risorto per noi, ci dona pace, amore e forza nel cuore, per affrontare la vita di ogni giorno. La nostra vita è una **processione**, dal Venerdì Santo alla domenica di Pasqua. Cerchiamo di non essere cristiani del **Venerdì Santo** tristi e musoni, ma della domenica di resurrezione gioiosi e festosi. La croce ci ricorda che siamo chiamati come una candela a donare la luce, mentre consuma tutta sé stessa. La croce ci ricorda che ci dobbiamo *consegnare e abbandonare* al Padre delle misericordie ogni giorno. Concludo con una preghiera bellissima del cardinal Angelo Comastri dedicata a Gesù crocifisso:

O Gesù, mi fermo pensoso

ai piedi della Croce:

anch'io l'ho costruita con i miei peccati!

La tua bontà, che non si difende
e si lascia crocifiggere, è un mistero
che mi supera e mi commuove profondamente.

Signore, tu sei venuto nel mondo per me,
per cercarmi, per portarmi
l'abbraccio del Padre.

Tu sei il volto della bontà
e della misericordia:

per questo vuoi salvarmi!

Dentro di me ci sono le tenebre:
vieni con la tua limpida luce.

Dentro di me c'è tanto egoismo:
vieni con la tua sconfinata carità.

Dentro di me c'è rancore e malignità:
vieni con la tua mitezza e la tua umiltà.

Signore, il peccatore da salvare sono io:
il figlio prodigo che deve tornare sono io!

Signore, concedimi il dono delle lacrime
per ritrovare la libertà e la vita,
la pace con te e la gioia in te.

Amen.

<https://www.interris.it/rubriche/opinione/la-croce-firma-di-dio-per-tutte-le-sue-opere/amp/>

L'ABRUZZO PROTAGONISTA nel direttivo di Federparchi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Di Santo e D'Amore ai Vertici della Federazione

Opi, 7 aprile 2023. Si è tenuto a Roma il consiglio direttivo di Federparchi, nel quale è stata nominata la giunta esecutiva e le consulte nazionali.

Un grande riconoscimento è stato riservato ai rappresentanti del territorio abruzzese, con ampia maggioranza, Antonio Di Santo, Sindaco di Opi e Presidente della Comunità del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise, è stato eletto Coordinatore Nazionale della consulta degli Enti Locali e Francesco D'Amore, Presidente del Parco regionale Sirente Velino e Sindaco di Fagnano Alto, è stato eletto Vice-Coordinatore Nazionale della consulta dei Parchi Regionali.

È stata eletta anche la Giunta Esecutiva alla quale Di Santo e D'Amore partecipano come invitati permanenti insieme agli altri coordinatori.

Sono state inoltre varate le altre Consulte Nazionali, quella relativa ai parchi nazionali, quella delle aree marine protette, dei coordinamenti regionali e quella dei parchi transfrontalieri.

“Sono davvero onorato di poter guidare la consulta nazionale dei Comuni Italiani dei Parchi – dichiara Antonio Di Santo – che, come rappresentante di ANCI nazionale, ritengo fondamentale per poter contribuire in maniera costruttiva alla conservazione ed allo sviluppo sostenibile dei territori tutelati; da sempre, infatti, sono convinto che la protezione della natura e la crescita del territorio hanno necessariamente bisogno della sinergia tra Uomo e Natura. Nei prossimi mesi riuniremo gli oltre mille Sindaci in un’Assemblea, che diverrà un appuntamento annuale, nella quale saranno affrontate le varie tematiche relative al rapporto tra Enti Locali ed Enti Parco. Ringrazio per la grande fiducia il Presidente Luca Santini che ha dimostrato ancora una volta sensibilità e vicinanza ad ANCI ed ai comuni dei parchi.”

“Mi associo ai ringraziamenti al Presidente Santini per la fiducia accordatami – sottolinea Francesco D’Amore – In qualità di vice Coordinatore nazionale dei 134 parchi regionali intendo lavorare sugli obiettivi che già avevo in precedenza esposto in una nota inviata a tutti i Parchi Regionali che riguardano in primis l’inserimento delle aree protette regionali all’interno delle ZEA, il riconoscimento della entità giuridica degli Enti Parco al pari di quanto presente per le Comunità montane nel 267/2000, il superamento delle difficoltà di gestione della rete dei sentieri con asseverazione definitiva della personale responsabilità dei fruitori, in pieno accordo con il coordinatore nazionale della consulta dei parchi regionali Daniele Buschiazzo”.

SI RINNOVA AMICIZIA con città

gemellata di Rottweil

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Quattro giorni di festa alla villa comunale. Galletti: "eternamente grati per l'aiuto e solidarietà nel post-sisma"

L'Aquila, 6 aprile 2023. Una grande amicizia, che va oltre il formale gemellaggio con il Comune dell'Aquila: è quello tra la comunità di Rottweil in Germania e la comunità di Paganica, e che sarà rinnovato, da venerdì 7 aprile a martedì 11 aprile, alla villa comunale della frazione del capoluogo, per altrettanti giorni di festa e sana socializzazione. Fautrice dell'iniziativa è l'Amministrazione separata degli usi civici (Asbuc) di Paganica e San Gregorio, inserita quest'anno nel programma degli eventi di Pasqua.

Faranno parte della delegazione Hubert Novach, Rosalie Bott, Felicitas Bott, Max Trautwein e Gabriel Schneider, e durante le serate, dalle ore 18 in poi, si potrà assaporare ottima birra tedesca, panini con würstel e porchetta, e altre pietanze.

L'Asbuc di Paganica partecipa ormai da anni a Rottweil alla grande fiera della Stadtfest, con protagonisti i piatti tipici e le specialità del Baden-Württemberg, e delle città gemellate e comunità amiche di Rottweil, quella paganichese compresa.

Spiega dunque Fernando Galletti, presidente dell'Asbus: *"con questo evento semplicemente vogliamo contraccambiare, come già avvenuto negli anni passati, la meravigliosa accoglienza che la comunità di Rottweil ci ha dimostrato, riservando un posto d'onore nella loro fiera, consentendoci di offrire e far*

conoscere i nostri prodotti tipici. È un evento che intende insomma confermare una grande amicizia, e anche rafforzare il programma laico delle celebrazioni pasquali a Paganica, e in tal senso ringraziamo di cuore i procuratori del comitato feste, con cui si è attivata quest'anno una stretta e feconda collaborazione".

A Rottweil ebbe i natali Adam Burkhardt, allievo e collaboratore di Johannes Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili. Adamo da Rottweil nel 1481 proprio all'Aquila aprì la prima stamperia del Regno di Napoli, e la terza in Italia dopo quelle di Venezia e Foligno. Tra i primi mirabili incunaboli usciti dalla sua proto-tipografia, le Vite parallele di Plutarco, ornati da splendide iniziali calligrafiche di colore indaco. Ed è stato questo il motivo storico e culturale del gemellaggio.

Ricorda però Galletti, *"La comunità di Rottweil ha dimostrato concreta vicinanza in particolare dopo il terremoto del 2009, con raccolte fondi a cui hanno partecipato cittadini, aziende e istituti bancari, arrivando a trattenere l'indennità aggiuntiva per le ferie dalla busta paga di insegnanti e dipendenti. In molti sono venuti qui come volontari della Protezione civile e della Croce rossa tedesche, per realizzare e gestire le tendopoli, per operare nelle case di riposo e nella mensa celestiniana. La struttura di legno della scuola materna di Paganica è stata donata dall'Accademia di carpenteria di Rottweil. Addirittura, due delle nostre ospiti, Rosalie e Felicitas Bott, entrambe musiciste, hanno raccolto ingenti fondi suonando il violino in giro per la Germania".*

Rosalie e Felicitas, assieme agli altri componenti della delegazione di Rottweil sfileranno anche al fianco dei rappresentanti dell'Asbuc, nelle processioni pasquali di lunedì e martedì.

Sottolinea infine Galletti: *"Grazie al lavoro dell'Asbuc e di tanti cittadini volontari, Paganica mostrerà in queste*

giornate pasquali il suo volto migliore: la villa comunale è stata oggetto di una accurata manutenzione e pulizia, è stato ripulito da sterpaglie e rifiuti il tratto urbano del torrente Raiale, siamo anche intervenuti sul percorso pedonale per il santuario della Madonna d'Appari, luogo di arrivo della processione, sostituendo in particolare gli assi di legno usurati e insicuri".

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Università dell'Aquila. Presenti i Ministri Zangrillo e Bernini e la Presidente Sna Paola Severino

L'Aquila, 6 aprile 2023. Si è svolta ieri mattina, nell'aula magna *Vincenzo Rivera* del Centro congressi *Luigi Zordan* – situato nell'ex complesso monastico di San Basilio, riaperto e recuperato nelle sue funzioni dopo il lungo lavoro di ristrutturazione post-sisma – l'inaugurazione dell'anno accademico 2022/2023 dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Presenti, alla cerimonia, il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini; il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo; il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi; il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e la presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione della Presidenza del Consiglio (SNA)

Paola Severino. Al termine della cerimonia, infatti, è stato presentato, in conferenza stampa, anche l'avvio dei corsi del polo formativo SNA che avrà sede all'Aquila e che vedrà UnivAQ collaborare con la Scuola nell'erogazione di corsi formativi rivolti a dirigenti e funzionari pubblici, focalizzati sulla gestione e sul superamento delle emergenze.

“Dopo aver dedicato i precedenti anni accademici alla resilienza e alla prossimità” ha affermato il rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila Edoardo Alesse nel suo intervento “abbiamo scelto, come tema dell'inaugurazione di quest'anno, che cade proprio nel 14° anniversario del terremoto del 6 aprile 2009, la riacquisizione dei luoghi, delle strutture e delle funzioni. La riapertura del centro congressi Zordan, a San Basilio, vuole essere, da questo punto di vista, un'azione tangibile e di buon auspicio per la completa riacquisizione delle altre strutture e funzioni di cui non solo l'Università ma tutta la città dell'Aquila hanno bisogno”.

Il centro congressi Luigi Zordan (chiamato così in onore del professore di ingegneria dell'Università dell'Aquila scomparso nel 2006) si trova all'interno del monastero di S. Basilio, un complesso risalente al 1400. Seriamente danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009, il centro congressi è stato ristrutturato con un intervento di ripristino e miglioramento sismico delle murature, delle coperture e delle grandi volte, per lo più affrescate. I lavori, che hanno interessato anche il prezioso apparato decorativo presente nella struttura, sono costati circa 4,5 milioni di euro.

Restituito all'Università dell'Aquila lo scorso febbraio, il centro congressi ospiterà, tra le altre cose, le lezioni del nuovo polo formativo che la SNA istituirà a L'Aquila.

“Porteremo a L'Aquila le migliori expertise a sostegno degli enti locali abruzzesi con un focus particolare su gestire e superare le emergenze” ha spiegato Paola Severino presidente

della SNA *“tramite laboratori, dibattiti e lavori di gruppo, coinvolgeremo l’esperienza diretta della Protezione Civile così da trasferire strumenti operativi per gestire in modo efficace tutte le fasi dell’emergenza, dalla pianificazione, al coordinamento dei diversi attori e alla comunicazione. Le lezioni saranno a più voci fra personale del DPC, professori universitari di UnivAQ, docenti della Scuola Nazionale dell’Amministrazione, membri del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e delle altre componenti e strutture operative, come forze armate, comunità scientifica, volontariato”*.

“Si tratta di un ulteriore segnale di attenzione del Governo nei confronti di questo territorio” ha sottolineato il ministro Paolo Zangrillo *“Un progetto dal grande significato simbolico, che valorizza le professionalità legate alla gestione delle emergenze e della ricostruzione, fornendo alle pubbliche amministrazioni preziose figure tecniche per seguire appalti e lavori”*.

“Conosciamo bene l’importanza di questa giornata” ha dichiarato il ministro Anna Maria Bernini *“Siamo al quattordicesimo anniversario di un evento drammatico che ha cambiato per sempre, purtroppo, la faccia dell’Aquila, e ha lasciato nell’Italia tutta un ricordo che stiamo emendando grazie alla grande, grandissima forza del lavoro che L’Aquila ha fatto su se stessa. E devo dire che l’Università è una rappresentazione di questo lavoro”*.

Parlando di riacquisizione degli spazi, il rettore Edoardo Alesse ha annunciato importanti novità sia per due sedi storiche UnivAQ come Palazzo Carli (fino al 6 aprile 2009 sede del rettorato) e gli edifici di Roio (ex facoltà di Economia e edificio colonia estiva montana), sia per l’ex ospedale S. Salvatore, che l’ateneo ha acquisito grazie a un accordo di programma dopo il sisma.

Per Palazzo Carli, ha spiegato Alesse *“è in fase di avvio la progettazione, che sarà volta a favorire il riuso del*

complesso architettonico attraverso il restauro e la trasformazione controllata delle parti incongrue grazie ad interventi di retrofit compatibili con la tutela dei valori e del pregio del manufatto. Palazzo Carli sarà la cornice di un incubatore di creatività, di idee e di iniziative culturali al servizio della comunità universitaria ma aperto alle proposte della collettività, luogo di incontro, di confronto e di maturazione della futura classe dirigente, che affonderà le radici nell'antico con lo sguardo rivolto al futuro".

Per le sedi UnivAQ situate a Roio, Alesse ha affermato che *"il plesso di Poggio di Roio è di fatto quasi ultimato e a breve, in autunno, tornerà nella disponibilità dei Dipartimenti di Ingegneria". Per quanto riguarda l'ex colonia estiva montana, si aspetta l'inizio dei lavori. Ma oltre al recupero dell'edificio storico, il progetto prevede anche "la realizzazione di uno spazio polifunzionale ad uso della popolazione studentesca, una casa per gli studenti, e di una piazza verde in quello che era uno dei luoghi più frequentati prima del sisma e che ha per l'Ateneo un significato identitario non trascurabile".*

L'ex ospedale San Salvatore, che sorge proprio di fronte S. Basilio, *"sarà completamente restaurato e ospiterà uffici, aule, residenze ed una grande biblioteca dotata delle soluzioni tecniche più avanzate e dopo aver abbattuto la ex sede dell'Arta (Agenzia regionale per la tutela ambientale. Ndc), si creerà un campo aperto per la valorizzazione dell'intero complesso".*

Altre novità riguardano il polo accademico di Coppito, in cui sarà realizzato un parcheggio interrato con una razionalizzazione del sistema viario dell'intero comprensorio.

È attesa, invece, per il prossimo anno accademico l'entrata in funzione del collegio di merito Ferrante D'Aragona, un progetto, finanziato con i fondi Restart (4 milioni di euro),

che coinvolge anche GSSI e Comune dell'Aquila, grazie al quale saranno messi a disposizione degli studenti 150 appartamenti per un totale di 600 posti letto, ai quali si aggiungeranno borse di studio erogate dall'omonima fondazione.

Ulteriori servizi che saranno messi a disposizione di una popolazione studentesca che continua ad attestarsi sugli stessi livelli degli scorsi anni (18.500 iscritti totali e circa 6 mila immatricolati).

Numeri, ha evidenziato Alesse, che testimoniano come l'Università dell'Aquila sia riuscita a mantenere, *“a dispetto del calo demografico che affligge l'Occidente industrializzato e nonostante i momenti di enorme difficoltà attraversati nell'ultimo decennio, attrattività, richiamando studenti e docenti da fuori città e da fuori regione e intercettando richieste che ci hanno spinto ad attivare nuovi corsi di studio. Oggi siamo a quota 71, tra triennali, magistrali e corsi a ciclo unico, cui si aggiungono corsi di dottorato, di specializzazione in area medica e sanitaria, master di I e II livello e corsi di perfezionamento, con una offerta didattica estremamente differenziata. Abbiamo migliorato sensibilmente anche le nostre performances” nel campo della internazionalizzazione, con 15 corsi erogati, in tutto o in parte, in lingua inglese che rilasciano titoli congiunti o doppi/multipli”.*

Le collaborazioni internazionali, ha ricordato Alesse, si aggiungono *“alle numerose collaborazioni finalizzate alla formazione, tra cui i dottorati industriali e i percorsi magistrali duali, che ci impegnano in un'intensa attività di valorizzazione dei risultati della ricerca nel perimetro delle strategie regionali di specializzazione intelligente, con progetti rilevanti nell'ambito dei settori Automotive, Chimico-farmaceutico, Ict-Aerospazio e Agrifood. Sono progetti che intercettano alcune tra le più importanti esigenze di una società in via di trasformazione, come la mobilità sostenibile, la previsione e il monitoraggio degli eventi*

estremi, il risparmio energetico, la guida autonoma e geolocalizzata e la transizione digitale”.

Alesse ha ricordato anche i progetti partiti nell'ultimo anno grazie ai fondi del PNRR e del fondo complementare a esso collegato. In primis Vitality, uno degli 11 ecosistemi territoriali dell'innovazione finanziati dal MUR, di cui UnivAQ è hub e che coinvolge tutti gli atenei pubblici di Marche, Umbria e Abruzzo e oltre 20 soggetti, pubblici e privati. Finanziato con quasi 120 milioni di euro, l'ecosistema sorgerà nell'ex scuola Reiss Romoli, appena acquistata (per il 65%) da UnivAQ. Il complesso sarà riqualificato grazie ai fondi del progetto Accelerate, un bando pubblicato dall'Agenzia della Coesione territoriale finalizzato al recupero di aree urbane dismesse. Vitality si occuperà di trasferimento tecnologico e ricerca nei campi delle tecnologie digitali, scienze dei materiali e nanotecnologie, ingegneria, architettura e design, fisica, tecnologie energetiche, scienze mediche e biotecnologie, ingegneria biomedica, scienze psicosociali e della comunicazione.

Durante la cerimonia sono intervenuti anche l'ingegnera Luisa Capannolo, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo di ateneo, Eugenio Ortale, presidente del Consiglio studentesco, i professori UnivAQ Silvia Mantini e Stefano Brusaporci, che hanno ripercorso la storia del monastero di S. Basilio.

PROGETTO ALBERI continua

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Duecento alunne ed alunni alla Scuola Schiazza

Roseto degli Abruzzi, 5 aprile 2023. Nella giornata del 5 Aprile 2023 , nonostante il tempo, oltre 200 alunne ed alunni hanno partecipato alla messa a dimora di Pini nel piazzale della scuola.

Una giornata dove gli esperti delle Guide del Borsacchio hanno spiegato l'importanza degli alberi, di come sono fondamentali per mitigare le temperature, come generano ossigeno e di come rappresentano un elemento di socialità.

Queste azioni servono a far comprendere ai più piccoli, che un giorno saranno i cittadini ed amministratori della città di Roseto, come un albero cresca lentamente e di come è fondamentale pianificare la loro messa a dimora e tutela per avere una città sana e vivibile.

Per fissare il ricordo le alunne ed alunni sono state coinvolte/i nei lavori di scavo e riposizionamento.

Hanno partecipato il Sindaco di Roseto degli Abruzzi, il Dirigente dell'Istituto comprensivo 1 di Roseto ed il personale docente.

Nel nostro stile abbiamo fatto lavorare con pale tutti. Anche il sindaco che ringraziamo ,per l'inusuale cerimonia, a cui si è prestato. Da sempre le Guide sono sostanza e non solo forma. Lo scopo dell'associazione è divulgare ed agire praticamente per cambiare e migliorare la nostra città.

Per questo non facciamo spot ma azioni concrete. Con queste alberature siamo a 58 piante messe a dimora nel 2023 grazie

all'aiuto indispensabile della Protezione Civile , il supporto di Joya e delle domeniche della gentilezza per le donazioni, del WWF per i tecnici e IAAP per i divulgatori.

Una rete al servizio del futuro del nostro territorio.

Marco Borgatti

*Presidente Guide Del Borsacchio -Guardia Ambientale –
Direttivo WWF Teramo – Presidente FIAB Roseto*

LA VISITA ISTITUZIONALE del Ministro per le Disabilità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Alessandra Locatelli con il Sindaco Jwan Costantini, alla sede della Piccola Opera Caritas e della Polisportiva Amicacci

Concretezza, semplicità, empatia: le qualità del Ministro, immediatamente percepibili, hanno lasciato il segno

Giulianova, 5 aprile 2023. Un lungo pomeriggio carico di emozioni, quello vissuto oggi dal Sindaco Jwan Costantini e da chi, con lui, ha accompagnato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, in visita istituzionale a Giulianova. Due le tappe in città, dopo il saluto portato all'Amministrazione comunale di Silvi: la sede della Piccola Opera Caritas e quella della Polisportiva Amicacci.

L'arrivo nella struttura fondata da padre Serafino Colangeli, attorno alle 18. Alessandra Locatelli è stata accolta dal Presidente della Fondazione Mimmo Rega, dagli operatori e soprattutto dalle persone con disabilità assistite nella grande casa di via Ruetta Scarafoni. Presenti anche l'europarlamentare Elisabetta De Blasis, l'assessore regionale Pietro Quaresimale, il direttore della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia.

Il Ministro ha parlato agli ospiti della Poc, li ha abbracciati e ascoltati. *“Una persona eccezionale – commenta il Sindaco Costantini – lontana dall’etichetta e vicina alle persone. Nella Piccola Opera ha riconosciuto le potenzialità e le risorse di una struttura di livello nazionale”.*

Stessa palpabile cordialità negli spazi della Polisportiva Amicacci, che il Ministro ha assicurato di conoscere bene, per meriti e traguardi. Alessandra Locatelli si è intrattenuta a lungo ed affettuosamente con gli atleti e con lo staff, dimostrando, anche in questo caso, di essere donna di Governo dalle grandi passioni e dalla rara sensibilità.

LA PARTECIPAZIONE al Voto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Anche in Friuli precipita

4 aprile 2023

Ancora una volta a chiedersi cosa rappresenti il risultato di un'elezione. In questo caso quella regionale del Friuli. L'affluenza è precipitata al 45% con un notevole calo rispetto al 50%, e già non fu una bella cosa, di cinque anni fa. Fedriga resta alla guida della Regione e può vantare il fatto che non c'è stato lo sfondamento di Fratelli d'Italia ai danni della Lega.

Ma questi sono dettagli interni che interessano la conflittualità interna alla destra, che non è cosa nuova, e comunque risolta con il collante della distribuzione dei posti. Così come resta un dettaglio la conferma che Forza Italia, in Friuli ha raccolto poco più del 6%, è diventata la "ruota di scorta" di una coalizione in cui c'è sempre più destra e quasi niente centro.

Tutti gli altri arrancano. Il Pd non gode del vento che i sondaggi sembravano aver messo nelle vele dopo l'elezione di Elly Schlein alla Segreteria. Azione e Italia Viva registrano il peggior andamento elettorale delle ultime votazioni e, come accaduto in Lombardia e Lazio, restano abbastanza lontani da quell'8% ricevuto a livello nazionale nelle elezioni generali del 25 settembre dell'anno scorso. La conferma che il Terzo Polo se continua a restare negli schemi della politica tradizionale non marca quella novità che dovrebbe costituire l'unica cifra adatta a smuovere un sistema ingolfato e senza prospettive.

Ovviamente, inutile illudersi che anche questa volta i partiti riflettano su come la gran parte della gente volta loro le spalle. Del resto, abbiamo sentito Fedriga dirsi orgoglioso del risultato raggiunto senza profferire una parola sul deserto nei seggi. Egli si aggiunge a quelli dell'attuale maggioranza parlamentare, nata sulla raccolta di meno del 44% del 41% dei voti validi (astensioni, voti nulli e schede bianche hanno raggiunto circa il 59%), impegnati sempre a celebrare il mandato che dicono di aver ricevuto dagli italiani. Possiamo dire benissimo che, purtroppo, se la

cantano e se la suonano da soli.

Anche in Friuli precipita la partecipazione al voto

MI DIFENDO MA NON MOLLO. Ciclo di incontri di difesa personale femminile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Le lezioni, gratuite, saranno tenute dal maestro Davide Pandoli

Giulianova, 4 aprile 2023. La palestra della scuola di bivio Bellocchio, ospiterà dal 5 al 26 aprile, il primo corso gratuito di autodifesa femminile del progetto “Mi arrendo ma non mollo”. L’iniziativa, patrocinata dal Comune di Giulianova e dall’assessorato alle Pari Opportunità, è promosso e organizzato dal comitato regionale Csen Karate e arti marziali.

Le lezioni, tenute dal maestro Davide Pandoli, si svolgeranno dalle 19.30 alle 21 dei 4 mercoledì d’aprile. Il corso si rivolge alle donne di tutte le età, dalle adolescenti alle signore anziane. Esso intende fornire le corrette indicazioni per fronteggiare aggressioni, fisiche o verbali. Le

partecipanti saranno messe in grado di riconoscere le situazioni di maggiore esposizione ai reati e di poter prendere, in tempi rapidissimi, le opportune contromisure. A loro saranno insegnate le regole base per mettersi in sicurezza o, in caso di bisogno, per difendersi con efficacia. Il progetto, che prevede inizialmente un'attività motoria leggera, offrirà anche un supporto di natura legale e psicologica. Il maestro Davide Pandoli, grazie ai suoi trascorsi in polizia, saprà mettere a disposizione nozioni importanti, specie per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle circostanze di rischio.

“Il corso – spiega la presidente della Cpo Marilena Andreani – è stato presentato venerdì scorso durante un convegno nella sala Buozzi, convegno durante il quale è emersa chiaramente tutta l'utilità di un progetto che è davvero essere un valido strumento di difesa e di prevenzione di crimini che vanno dalla violenza personale al borseggio”.

GLI STUDENTI SCENDONO ANCORA IN PIAZZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Aprile 2023



Nella giornata di martedì 4 Aprile alle ore 15:00 si svolgerà la manifestazione nella piazza dell'Emiciclo a L'Aquila convocata dal coordinamento regionale UDU L'Aquila, UDU

Teramo, 360 Gradi Chieti – Pescara.

Abruzzo, 3 aprile 2023. A più di 100 giorni dal termine di legge per il pagamento della prima rata delle borse di studio universitarie, ancora 2.343 studenti e studentesse non hanno ricevuto un euro e affrontano, in tutta la regione, grandi sacrifici per cercare di non essere costretti a fare rinuncia agli studi.

Molte studentesse e molti studenti non riescono a pagare l'affitto, i viveri, il materiale didattico. Paradossale all'Aquila la situazione di diversi studenti internazionali, provenienti soprattutto dall'Africa, che o sono idonei non beneficiari o, a causa dei ritardi nella riapertura della Campomizzi a inizio anno accademico, sono illegittimamente considerati studenti **IN SEDE** e quindi con borsa di studio dimezzata; tali studenti da settimane mangiano una sola volta al giorno perché non possono permettersi di pagarsi il secondo pasto.

La comunità studentesca insieme al coordinamento regionale scenderà di nuovo in piazza per denunciare questa situazione e chiede di essere ascoltata al più presto dalle istituzioni competenti: pretendiamo la fine degli slogan da parte della Regione Abruzzo e l'immediata erogazione delle borse di studio in tutta la Regione. Chiediamo inoltre una convocazione da parte dell'Assessore competente per discutere una volta per tutte delle tempistiche di erogazione delle borse di studio ed eliminare questo problema definitivamente dalla nostra regione.

Coordinamento Regionale: UDU L'Aquila, UDU Teramo, 360° Chieti-Pescara

Pierluigi Marini Coordinatore Udu Teramo

Giacomo Piccolo Coordinatore Udu L'Aquila.

Carmela Santulli Presidentessa 360 Gradi Chieti-Pescara.